

**Stagione 2017/2018**  
febbraio-marzo 2018

**Domenica 18 febbraio 2018** (h 17)  
Sala dell'Istituto Liszt, via Righi n. 30, Bologna  
Angelica Baroni, arpa  
Lodovico Parravicini, violino  
Matteo Bortolazzi, pianoforte  
*Giovanissimi talenti*

**Giovedì 22 febbraio 2018** (h 18)  
Sala dell'Istituto Liszt, via Righi n. 30, Bologna  
*La Scuola dell'ascolto* di Antonello Lombardi  
Lecture e musiche intorno a Elias Canetti  
Emanuela Marcante, voce recitante e pianoforte  
Daniele Tonini, voce recitante e canto

**Domenica 4 marzo 2018** (h 17)  
Sala dell'Istituto Liszt, via Righi n. 30, Bologna  
Mauro Tortorelli, violino  
Angela Meluso, pianoforte  
*Réveries e Variazioni brillanti: Paganini, Liszt, Sivori*

Ricordiamo al gentile pubblico che le numerose attività culturali della Fondazione Istituto Liszt onlus sono rese possibili grazie alle donazioni dei sostenitori, del tutto libere nell'ammontare e detraibili dai redditi sottoposti a tassazione.

Ringraziamo tutti coloro che ci hanno fin qui sostenuti e coloro che lo faranno versando una somma a loro scelta sul conto intestato alla Fondazione:

IBAN: IT 58 V 01030 02430 000010401518

Ricordiamo inoltre che è possibile sostenere la Fondazione destinandole il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi; basterà indicare il codice fiscale della Fondazione 91154490378.

Per ulteriori informazioni:

tel./fax: +39 051 220569

sito web: [www.fondazioneistitutoliszt.it](http://www.fondazioneistitutoliszt.it)

e-mail: [info@fondazioneistitutoliszt.it](mailto:info@fondazioneistitutoliszt.it)

**Fondazione Istituto Liszt Onlus**



*Paesaggi e forme sonore*

Eunhye Anna Hong  
pianoforte

**FONDAZIONE  
ISTITUTO LISZT ONLUS**

Via Augusto Righi n. 30

I-40126 Bologna

Tel./Fax: +39 051 220569

[www.fondazioneistitutoliszt.it](http://www.fondazioneistitutoliszt.it)

e-mail: [info@fondazioneistitutoliszt.it](mailto:info@fondazioneistitutoliszt.it)

*Ingresso libero  
fino ad esaurimento dei posti*

Domenica 14 gennaio 2018, ore 17  
Fondazione Istituto Liszt  
Via A. Righi 30, Bologna

Il programma di questa sera offre un panorama assai ampio sulla produzione pianistica di Franz Liszt in quanto vengono eseguiti brani di genere diverso scritti in diverse epoche della sua vita.

I primi due brani appartengono al genere dello Studio, di solito concepito come breve composizione a scopo didattico, per esercitare un particolare aspetto della tecnica di un qualunque strumento. Vi sono tuttavia aspetti tecnici comuni a diversi strumenti, tanto è vero che Liszt può trascrivere per pianoforte alcuni studi di Paganini composti per violino. Nell'Ottocento, tuttavia, l'aspetto didattico quasi scompare per lasciare spazio a forme libere legate a immagini della natura, a fatti storici o a particolari stati d'animo, per cui a volte gli Studi portano titoli particolari: si pensi, ad esempio, a *La Caduta di Varsavia*, Studio op. 10 n. 12 di Chopin.

La prima delle tre raccolte delle *Années de Pèlerinage* prende spunto da aspetti naturalistici e storici della Svizzera, il primo paese che Liszt visita insieme alla sua compagna Marie d'Agoult, durante gli anni della loro relazione amorosa. Questa sera viene eseguita la seconda versione del brano che originariamente era intitolato "Le lac de Wallenstadt". Volendo fare una distinzione per generi musicali, potremmo avvicinare questo pezzo al notturno *En rêve* e dal confronto apparirebbe chiaro come l'aspetto lirico del pianismo lisztiano si mantenga inalterato lungo tutta la sua vita, dalla giovanile raccolta sulla Svizzera ad un brano composto poco prima della morte (1885).

I tre brani restanti potrebbero essere accomunati per la tecnica della parafrasi, ossia per l'elaborazione originale di materiali musicali preesistenti. La *Totentanz* deriva dalla trascrizione di Liszt stesso di un suo precedente brano per pianoforte e orchestra, ma, come si sa, nel passaggio fra un organico e l'altro spesso si inseriscono idee nuove. Questo fenomeno è ancora più evidente nel caso della rapsodia *Il carnevale di Pest* dove appaiono – completamente rielaborati – temi e ritmi della musica così detta "gitana". Chiude il concerto uno dei brani giustamente più celebri di tutto l'immenso repertorio lisztiano le *Réminiscences de Don Juan*, nel quale la capacità di Liszt di trasformare la musica da cui trae spunto pur lasciandola chiaramente identificabile raggiunge un livello di straordinario virtuosismo. (R. D.)

## Programma

N. Paganini - F. Liszt

da *Six Grandes Etudes de Paganini* S141  
Étude n. 6

Franz Liszt

da *Trois études de concert* S144  
Étude n. 3: "Un sospiro"

da *Années de pèlerinage - I - Suisse* S160  
"Au lac de Wallenstadt"

*Totentanz* S525

da *Rapsodies Hongroises* S244  
Rapsodie n. 9: "Le Carnaval de Pest"

*En rêve - Nocturne* S207

W. A. Mozart - F. Liszt

*Réminiscences de Don Juan* S418

**Eunhye Anna Hong**, nata a Seoul, nella Korea del Sud, è nota al pubblico occidentale come a quello del suo paese.

Ha iniziato giovanissima gli studi di pianoforte e di Storia dell'Arte in Corea, per poi proseguire in istituzioni tedesche (Essen) e italiane (Conservatorio "F. Bonporti" di Trento). Anche i Festival in cui si è esibita rispecchiano la stessa internazionalità: Festival dei 2 mondi a Spoleto, Ludus Tonalis a Roma, Dynasty Festival a Kiev, Academie Internationale d'Été a Nizza, Internationale Musiktage a Coblenza, International Holland Music Session, per citarne solo alcuni.

I riconoscimenti e i premi ottenuti rispecchiano lo stesso ampio raggio d'azione: per due anni ha vinto il Gran Premio della Società Pianistica Coreana, il Premio della Competizione pianistica Asiatica, il Concorso Giovani Interpreti di Firenze e – più vicino a noi – il Concorso Pianistico Internazionale "Andrea Baldi" di Bologna.

Dal 2015 sta presentando in concerto per tutta Europa e in Corea gran parte della produzione pianistica di Franz Liszt.

Nel 2016 ha studiato all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola con Enrico Pace, riconosciuto specialista di Liszt.

Oltre ad esibirsi regolarmente come solista, dal 2013 è attiva come accompagnatrice al pianoforte presso il Conservatorio di Musica "Francesco Venezze" di Rovigo.